

CHI PENSA AI BAMBINI? L'ALTALENA DEL XX MAGGIO ALL'INFANZIA

Testata : PaperStreet

Autore : Nicola Delnero

[...]

Concludiamo con quello che riteniamo lo spettacolo più riuscito – almeno durante la nostra permanenza – di questo Maggio all'Infanzia: L'universo è un materasso della Compagnia del Sole. Diretto e interpretato da Flavio Albanese su drammaturgia di Francesco Niccolini, la pièce analizza il concetto di Tempo – dalla sua creazione alla percezione in costante mutamento nel corso dei secoli – focalizzandosi poi sull'Uomo e sul suo stare al mondo.

Abito scuro, maglietta e guanti bianchi, barba lunga e folta; Albanese è solo in scena e, a parte qualche cambio luce, guadagna tutta l'attenzione del pubblico grazie alla sua voce, al suo racconto e ai suoi repentini cambi di personaggio. Il racconto si divide in quattro capitoli, passando dall'origine mitologica del tutto all'epoca aristotelica, dalla rivoluzione copernicana al Novecento, epoca in cui l'uomo ha finalmente cominciato a capire la relatività delle cose, comprendendo la grande illusione celata dietro l'esistenza. In queste quattro tappe il protagonista assoluto e collante dell'intera storia è Crono, prima spodestato dal suo trono dal figlio Zeus e poi messo sempre più in disparte dall'uomo stesso.

Ed ecco che la parabola discendente di Crono diventa condizione di vita dell'uomo stesso. Basta decentrare lo sguardo, cambiare prospettiva ed ecco che l'essere umano appare un essere insignificante e il suo cammino una pura illusione. E quale strumento migliore per descrivere questo percorso se non il teatro, luogo in cui «le cose esistono solo se le fai esistere. Le cose si vedono solo quando le illumini». L'uomo, infatti, così come Crono, era al centro del mondo, ben illuminato da una luce che, via via, è andata sempre più per sfocarsi fino a fondersi con l'ignoto. Una piccola, grande lezione raccontata con maestria e leggerezza. E, ovviamente, rivolta non solo ai più piccoli.

[...]

[Consulta link](#)